

| IL CENTRO |

L'Udc: noi al lavoro per il dopo-Berlusconi

ROMA - «Sì, stiamo lavorando per il dopo-Berlusconi. Gli effetti speciali stanno finendo». Lo ha detto ieri a Pavia **Pier Ferdinando Casini**, intervenendo ad un incontro di presentazione di Savino Pezzotta, candidato presidente dell'Udc in Lombardia. «Due anni fa non siamo entrati nel Pdl - ha aggiunto Casini - perchè quello era un progetto politico evocativo dell'uomo forte, una strada che non ha mai risolto i problemi della politica». Casini ha ribadito le ragioni della scelta dell'Udc: «Meglio soli che male accompagnati. Da una parte c'è Di Pietro, il pifferaio magico che richiama la gente in piazza con il richiamo dell'odio verso Berlusconi: ma solo con l'odio non si va da nessuna parte. Dall'altra c'è un politico, Berlusconi, che ha un potere che in Italia nessuno ha mai avuto come lui, neppure De Gasperi. Avrebbe potuto far approvare riforme importanti, invece si è occupato soprattutto di televisioni e dei suoi problemi con la giustizia. Non ci piace il bipolarismo Di Pietro-Lega. Tra l'altro la Lega Nord con una mano si impegna ad aiutare Berlusconi e con l'altra stringe il cappio al collo del Pdl».

